

ARTE E RIGENERAZIONE URBANA: TRE CASI STUDIO IN SICILIA

STUDENTE: CLAUDIA DI GIOVANNI
PORZIO

RELATORE: GIUSEPPE

L'arte ha sempre avuto un ruolo importante nella definizione e nella qualificazione dello spazio urbano. Il bisogno di cambiare la concezione dello spazio urbano attraverso la ricerca del bello si manifesta con un bisogno della comunità, concretizzandosi con l'avvio di processi di rigenerazione urbana. Tra gli strumenti utilizzati per cominciare una riqualificazione in vista di una rigenerazione, l'arte urbana, nello specifico, è considerata un mezzo fondamentale su cui si basano molti metodi, sperimentazioni e casi studio contemporanei. In una visione integrata e di ampio spettro è risultato evidente che il solo intervento artistico non è sufficiente e che al contrario potrebbe innescare impatti negativi peggiorando le dinamiche socioeconomiche.

Senza un lavoro congiunto con le amministrazioni e le comunità, si finirebbe per definire l'arte urbana come una risposta veloce e superficiale a una stratificazione di problematiche espresse a più livelli e su diversi settori.

È necessario considerare l'arte come uno strumento utile all'interno di un percorso, parte integrante di programmi e progetti complessi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini avviando nuovi processi di evoluzione sostenibile e inclusiva.

La qualità urbana è data da fattori integrati che riguardano l'abitare, le infrastrutture, la salute, l'ambiente, lo sviluppo economico, l'accrescimento culturale. La gestione della città ideale dovrebbe soppesare la diversificata progettualità dell'arte e vagliare l'apporto della pratica artistica nella costruzione di ambienti di qualità di spazi abitabili. Questo è possibile attraverso pratiche di pianificazione culturale (Cultural Planning), una progettazione gestionale di eventi atti a coinvolgere tutti gli attori del settore con lo scopo di poter realmente influenzare il pubblico.

Sognatori e mecenati come Ludovico Corrao, Antonio Presti, Andrea Bartoli e Florinda Saieva, con i loro progetti a Gibellina con la Fondazione Orestiadi, in provincia di Messina con Fiumara d'arte e a Favara con Farm Cultural Park, sono un esempio di rigenerazione e riqualificazione urbana attraverso l'arte urbana in Sicilia.